

Gli impianti sportivi cambiano volto

LAVORI: calcio, tennis e calcetto

Luci nuove e recinzioni

Al campo da calcio, dei sei pali con un due lampade ciascuno, ne resteranno soltanto 4, con altrettante lampade-faro ciascuno. I punti illuminanti saranno posti ad un'altezza di 18 metri e dotati di tecnologia led, che consentirà l'abbattimento dei costi energetici a fronte di una migliore "copertura" del manto da gioco. Inoltre, tramite un impianto elettrico dedicato, sarà possibile illuminare solo alcune sezioni del campo, così da utilizzare effettivamente l'elettricità che serve all'occorrenza

ed evitare gli sprechi. Nello stesso programma è prevista la sostituzione su tre lati (due corti e uno lungo) del campo da calcio, secondo le ultime direttive di sicurezza imposte dal Coni. Verrà inoltre realizzata la copertura dell'esistente tribuna, e si procederà al rifacimento di una parte dell'impianto di irrigazione del campo. Questi ultimi quattro interventi hanno un costo di 407 mila euro e saranno finanziati per 350 mila euro dalla Regione e per 37 mila euro con fondi comunali.

Nuovo manto per calcetto e tennis



Sempre agli impianti sportivi, nel mese di aprile, sono in programma un'importante serie di lavori di manutenzione. A cominciare dal rifacimento della recinzione perimetrale e la sostituzione del man-

to erboso, con relativa tracciatura per il calcio a 5 e per il tennis. Verranno anche sostituiti gli accessori necessari al gioco, in particolare le porte da calcetto e alla rete del tennis. Importo di spesa: 40 mila euro.

Nasce la maschera di Pumalina, regina di quest'edizione

L'eco del CARNEVALE

di Tommaso Pairasso e Federica Dalmazzo

Dopo due lunghi anni, è tornato ciò che tutti i bambini aspettano di vivere in pienezza: il Carnevale.

Quest'anno, tra le tante novità, la Pro loco ha introdotto una nuova figura, Pumalina, la moglie di Pumalin, maschera principale del paese dal 1964. Ora Lagnasco ha quindi due figuranti-simbolo che portano in tour per i Carnevali piemontesi il nome di Lagnasco, associato alle sue specialità: in primis la frutta lagnaschese (da cui il nome).

A rappresentare Pumalina si è offerta Francesca Gonnella, una ragazza sempre attiva nella vita del paese. L'ideazione della maschera e del suo costume è venuta al gruppo giovani delle maschere, con l'aiuto dei bambini della scuola elementare, che hanno disegnato il vestito attuale, poi selezionato tramite un concorso. A trasformare in realtà questo piccolo sogno sono state le sarte di Savigliano, incaricate dalla Pro loco, e Letizia Foglio e Adalaura Ponso, che hanno aggiunto il contorno dorato al vestito confezionato dalle professioniste.

Pumalina è stata presentata il Giovedì Grasso, al carnevale dei bambini. In quel contesto sono state consegnate le chiavi del Paese dal sindaco Roberto Dalmazzo alle maschere, diventate per qualche giorno "padrone" di Lagnasco e tornate a rallegrare e donare spensieratezza ai piccoli nelle aule scolastiche e agli anziani ospiti della casa di riposo.

